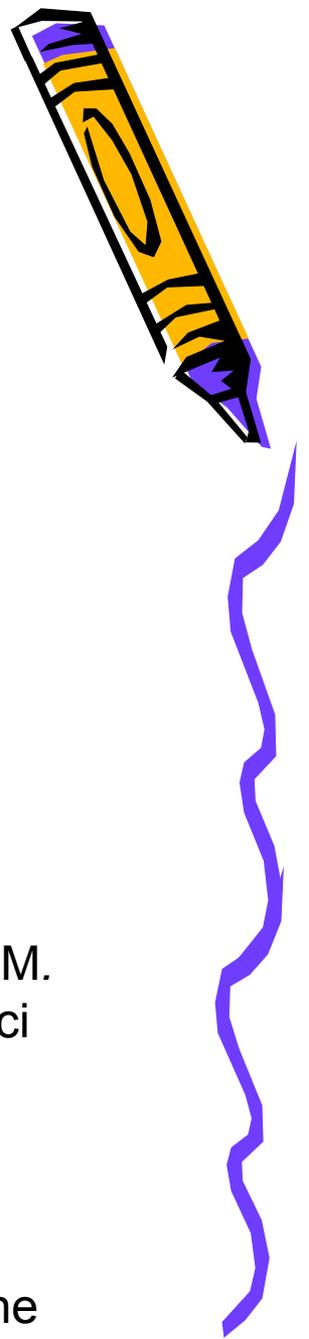


Dott.ssa Nunzia Mottola

*Cenni sulla teoria dell'attaccamento
di J. Bowlby
e dimensione pedagogica
dell'educatrice di prima infanzia*



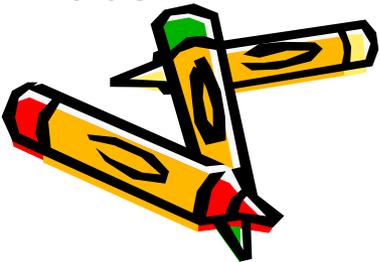
John Bowlby e i suoi studi:



J. Bowlby (1907-1990) psicoanalista britannico elaborò la teoria dell'attaccamento facendo riferimento alla **psicoanalisi** e all'**etologia**.

La psicoanalisi offriva due teorie per spiegare il rapporto tra madre e bambino:

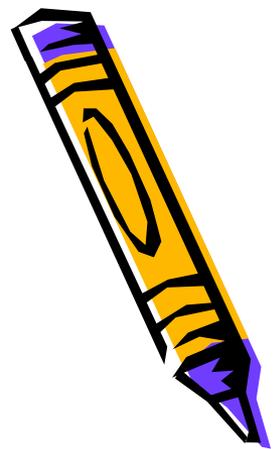
La prima riguarda la **teoria pulsionale** secondo la quale il legame che unisce la madre al bambino è la *libido*.



La seconda riguarda la **teoria delle relazioni oggettuali**, introdotta da M. Klein. Ella sostiene che ci sia un legame tra i processi fisiologici di nutrimento ed evacuazione con le strutture mentali ed etiche del bambino .



attaccamento



Per Freud è un istinto che ha origine dalla sessualità infantile.



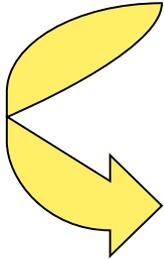
Per la Klein è un istinto derivante dalla nutrizione.



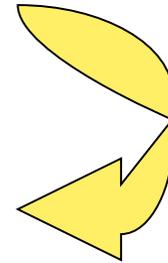
Bowlby riconduce l'attaccamento ad una motivazione intrinseca primaria.



L'approccio *etologico* fornì a J. Bowlby il fondamento scientifico per aggiornare la teoria psicoanalitica.



Da Lorenz derivò il concetto di imprinting.

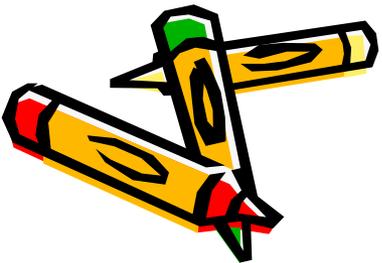
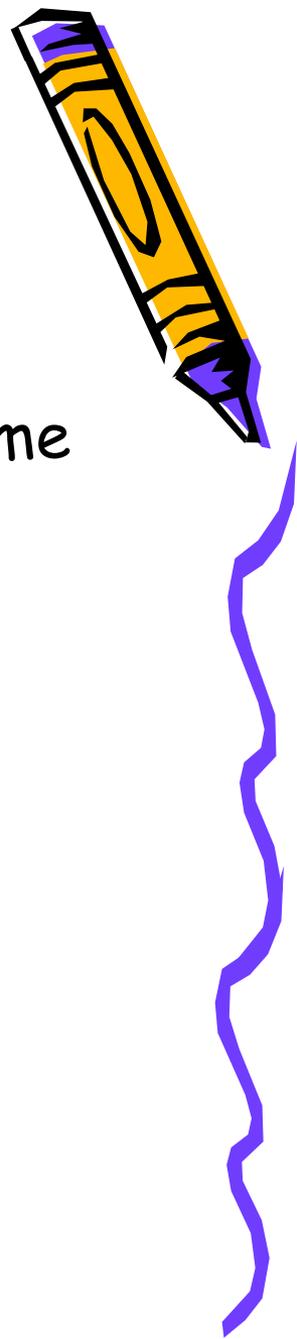


Harlow nei suoi esperimenti dimostrò che nei primati la caratteristica che rende una figura oggetto di imprinting è la morbidezza associata al calore.



che cosa è l'attaccamento ?

"il concetto di attaccamento può essere definito come un modello di comportamento innato che si caratterizza per il bisogno di sicurezza nei confronti di figure protettive."

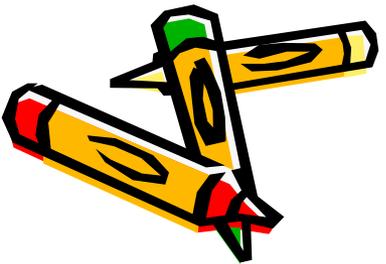
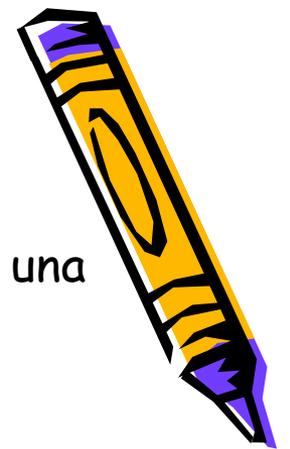


Le caratteristiche della relazione di attaccamento sono:

"ricerca di vicinanza a una figura preferita."

"effetto base sicura."

"protesta per la separazione."

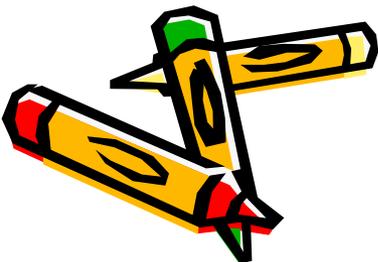
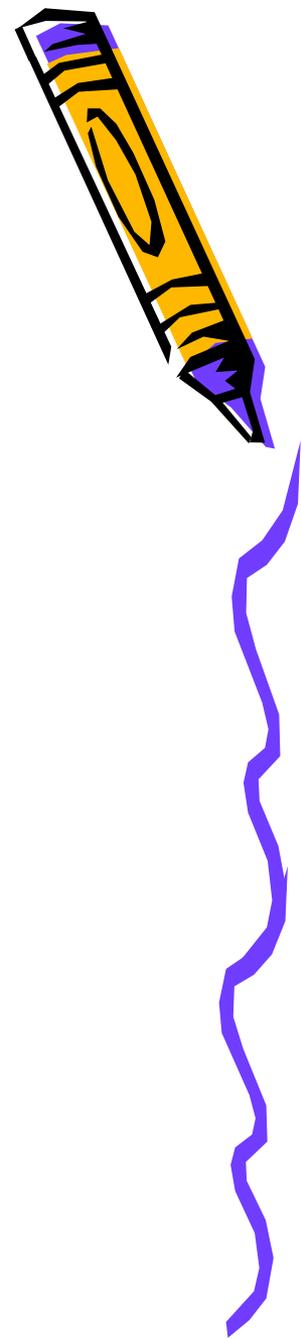


Il sistema di attaccamento
si sviluppa in tre fasi:

↓
"0 a 6 mesi: orientamento
e modello di
riconoscimento."

↓
"6 mesi-3 anni:
attaccamento set
goal."

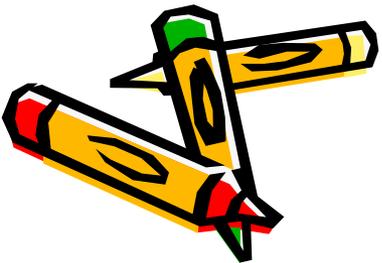
↓
"dai 3 anni in poi: formazione
di
una relazione reciproca."



Gli stili di attaccamento:



Mary Ainsworth ha misurato con una tecnica da lei realizzata detta *Strange Situation* la capacità del bambino di utilizzare la madre come base sicura.



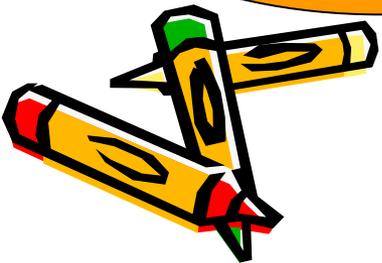
sull'osservazione del
comportamento esplorativo.

sulle reazioni emotive del bambino
in presenza e in assenza
della madre.

La classificazione del
tipo di attaccamento
che lega il bambino
alla madre si basa:

sulla reazione del
bambino durante il
ricongiungimento con
la madre

sul tempo di
recupero.



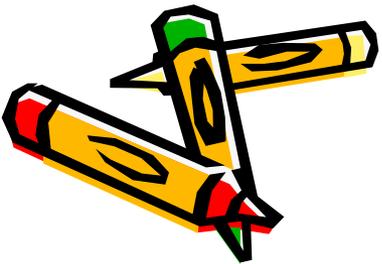
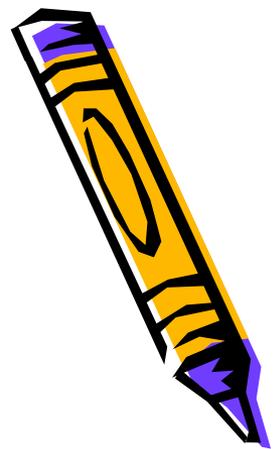
Attaccamento sicuro.

insicuro
disorganizzato.

Modelli di attaccamento

insicuro
evitante.

insicuro- ambivalente



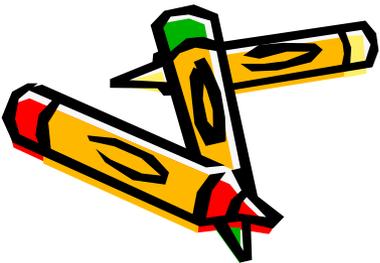
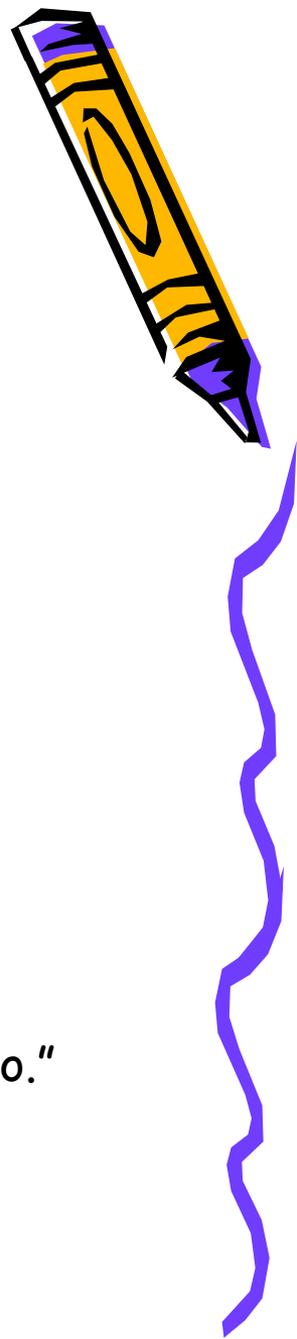
"il contatto fisico
tra madre e bambino
specialmente nei primi
sei mesi."

"la sensibilità e la prontezza
della madre nel rispondere
alle richieste del bambino."

Quali fattori
contribuiscono
allo sviluppo di un
attaccamento
sicuro?

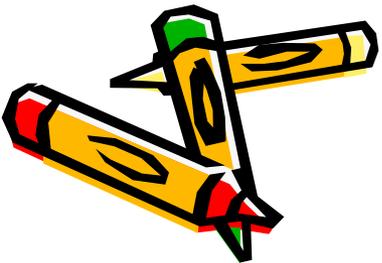
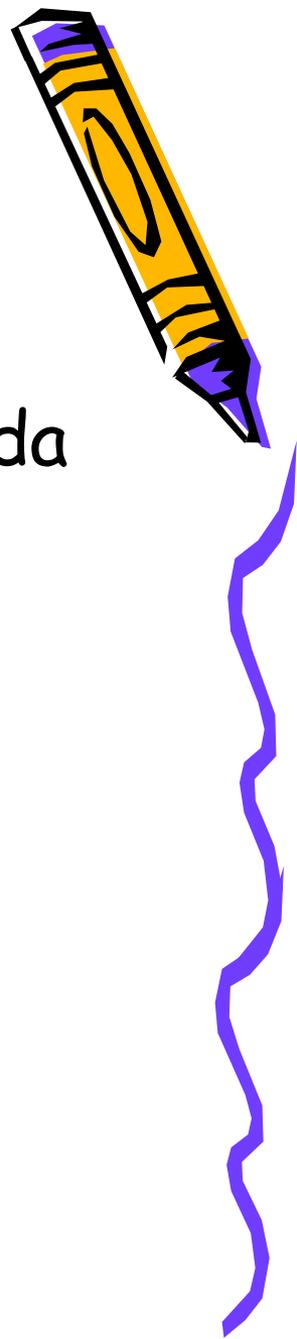
"il piacere reciproco che il
bambino e la madre traggono
l'uno dalla compagnia dell'altra."

"la qualità
dell'interazione
tra madre e bambino."



implicazioni pedagogiche

ciò che distingue il lavoro dell'educatrice da quello della madre è che l'accudimento svolto a nido è intenzionale, progettato.



ma che compito ha l'educatrice?

deve sapersi proporre come:

"osservatore"

capace di decodificare
la realtà infantile."

"consulente"

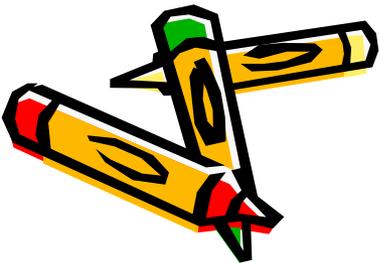
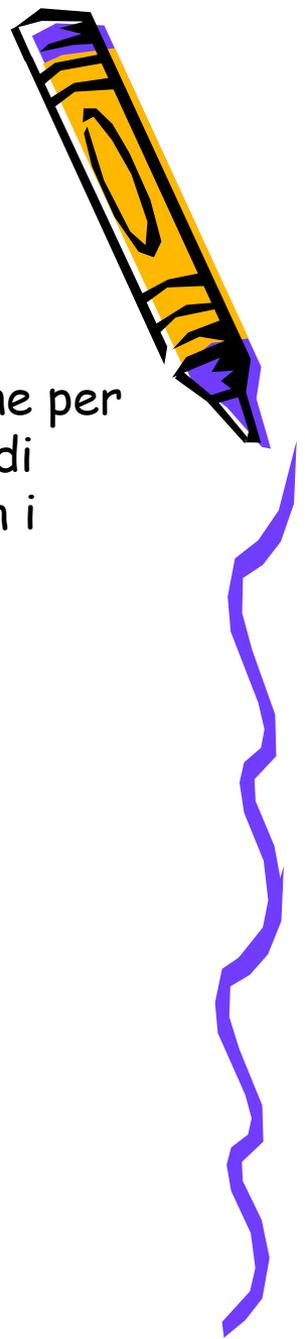
dell'educazione per
la possibilità di
confronto con i
genitori."

"contenitore"

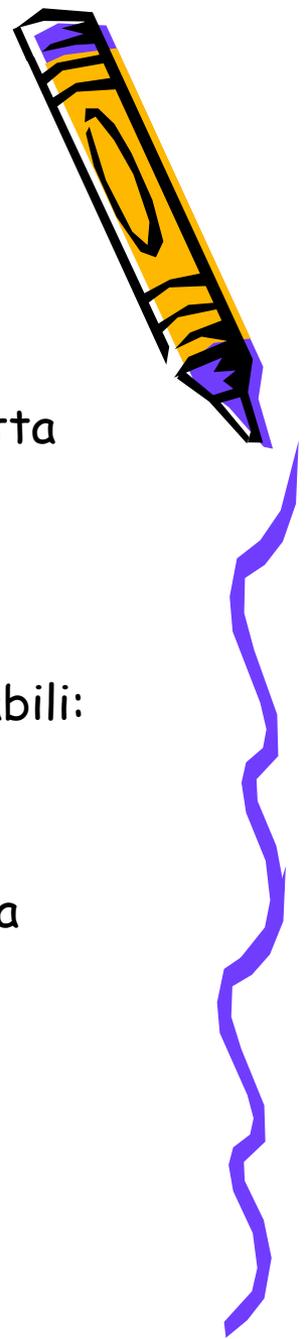
dell'emotività
del bambino."

"programmatore"

del progetto
pedagogico."



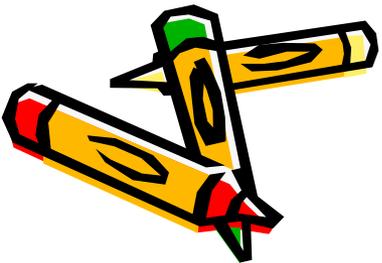
il momento dell'inserimento al nido è caratterizzato da due fasi:



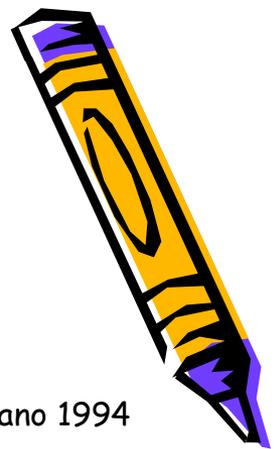
momento dell'iscrizione:

durante questa fase i genitori avranno dei colloqui con l'educatrice, la quale chiarirà i loro dubbi, spiegherà come si svolge la giornata al nido, e illustrerà gli spazi del nido.

inserimento: spesso si tratta per il bambino, della prima esperienza di distacco dai genitori. Esso quindi deve avvenire seguendo due variabili: "continuità": garantita dalla presenza di un genitore; "gradualità": assicurata dalla scansione dei tempi di inserimento.



Bibliografia



Bowlby John, *Assistenza all'infanzia e sviluppo affettivo* (1953). tr.it Armando Armando, Roma 1973.

Holmes Jeremy, *La teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola.*(1993). tr.it Raffaello Cortina, Milano 1994

Mantovani, S., Saitta, L., Bove, C., *Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al nido*, Franco Angeli, Milano 2003

Rossi Emma, *Un nido per volare. L'accoglienza in società del bambino in età da 0 a 3 anni*, Magi, Roma 2005.

